

ALTRUISMO E ARDIMENTO



Dal 19 dicembre 1942 al 17 gennaio 1943, sul fronte russo, si distinse il giovane Sottotenente dei Carabinieri Attilio BOLDONI, un napoletano appena 21enne. Quel giovane Ufficiale, dopo oltre 40 anni, nel 1983/85, fu poi Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri da Generale di Divisione. Il suo giovanile ardimento in battaglia fu pari al suo altruismo, che, a temperature proibitive, lo portò a trainare su una slitta (con un piede congelato) tre Carabinieri feriti per centinaia di chilometri. Per il suo eroismo, fu decorato con la Medaglia d'Argento al Valor Militare, per la seguente motivazione: "Comandante di sezione Carabinieri motorizzata, addetta ad una divisione di fanteria in numerose circostanze dava prova costante di serenità d'animo, di coraggio e sprezzo del pericolo. Essendo la sua divisione accerchiata da preponderante nemico, riusciva a portare a compimento sotto intenso fuoco nemico, compiti di collegamento e delicata azione di retroguardia. Per rompere la linea nemica, guidava all'assalto in collaborazione coi fanti i propri carabinieri contro un caposaldo nemico che conquistava dopo aspra lotta catturando numerose armi e prigionieri. Benché ferito da scheggia e duramente provato da congelamento al piede, con temperatura proibitiva, tra continui bombardamenti aerei e terrestri percorreva centinaia di Km. a piedi guidando i carabinieri superstiti tre dei quali gravemente feriti venivano portati in salvo nelle nostre linee su di una slitta da lui stesso trainata. Mirabile esempio di altruismo e di ardimento." **Ciro Niglio MAI DIMENTICARE**